

Tem - Posata la prima carreggiata

Il nuovo cavalcavia vien di notte

C'è voluta una gru da 76 metri per alzare le 180 tonnellate della prima carreggiata del sovrappasso Soddissatto l'Ad di Te Spa Maullu: «Nessun disagio per pendolari e residenti, e si va avanti nei tempi»

(gtm) Un varo notturno e spettacolare. Una serie di manovre quasi acrobatiche, che nella notte tra domenica e lunedì della passata settimana hanno consentito di posare sul territorio cittadino (o meglio, al confine tra Melzo e Pozzuolo) il primo segnale tangibile della **Tem**. C'è voluta una gru alta 76 metri e con un braccio lungo 72 per alzare le 180 tonnellate di peso e i 55 metri di lunghezza del cavalcavia ferroviario posato su supporti alti una dozzina di metri. Un intervento massiccio, realizzato di notte «per evitare il più possibile disagi alla circolazione e ai pendolari», e che ha visto l'impiego

di un centinaio di operatori. Un impianto di fotocellule è rimasto in funzione per tutta la durata delle operazioni, illuminando l'area a giorno dall'una alle 4.30 del mattino. All'inizio il gigantesco manufatto in ferro è stato alzato dalla gru e posizionato con precisione al suo posto, dalle due sono entrati in azione i saldatori, suddivisi in squadre, che utilizzando piattaforme telescopiche si sono spostati sospesi in aria, al di sopra dei binari, per fissare la struttura. Il cavalcavia è lo scheletro metallico della prima carreggiata della **Tangenziale Est Esterna**, facente parte del cantiere del lotto B. In so-

stanza, di quel famoso ArcoTem indispensabile in vista dell'ormai imminente arrivo della Brebemi.

Presente alla posa del cavalcavia anche l'amministratore delegato della Concessionaria Te Spa **Stefano Maullu**, che ha commentato con ovvia soddisfazione la riuscita delle operazioni, a meno di un anno dall'apertura dei cantieri, risalente a giugno 2012.

«Nel rispetto della filosofia realizzativa adottata da Te, abbiamo effettuato l'intervento con modalità che non hanno recato alcun disagio né ai pendolari della linea ferroviaria né alla popolazione

residente - ha aggiunto - Ritengo che l'operazione portata a termine con successo questa notte racchiuda in sé sia le capacità di Cct sia l'impegno di Te a consegnare l'infrastruttura nei tempi previsti. L'accelerazione che abbiamo impresso ai lavori dà, inoltre, il segno del contributo offerto da **Teem** al territorio in termini di occupazione e sviluppo».

«Ognuno dei tecnici ha operato con precisione - ha aggiunto il presidente del Consorzio Arco **Teem Sabino Del Balzo** - Si è trattato di un varo complesso. Ma siamo riusciti a completarlo senza alcun problema».



Due momenti della posa notturna del supercavalcavia e, al centro, l'ad di Te Spa Stefano Maullu

ECCO COME APPARE ORA... ALLA LUCE DEL SOLE



(gtm) Ecco come la prima infrastruttura legata a **Tem**, la prima carreggiata del sovrappasso ferroviario tra Melzo e Pozzuolo Martesana,

appare di giorno, una volta terminata la posa, agli occhi dei pendolari e dei tantissimi automobilisti che passano da quelle parti.